



Firenze 5 Marzo 2024
Giornalino 268

Dear friends and drivers,

normalmente, salvo accenni al piacere di farle, non scrivo mai resoconti delle nostre gite domenicali. Le considero infatti qualcosa di molto gradevole, spesso – come vedremo – di culturalmente interessante, molto utili a farci scoprire luoghi ameni e ristoranti o trattorie eccellenti e, in ogni caso, a rinsaldare il gruppo di amici che vi partecipa; ma non sono un'attività motoristica o sportiva propria di una premiata Scuderia automobilistica da corsa come la Biondetti.

Fortunatamente viviamo in Toscana dove le mete da raggiungere nelle nostre uscite domenicali sono tante. Tuttavia non sempre capita di essere accompagnati da chi è in grado di trasformare una banale passeggiata con l'auto storica in un evento culturale.

Domenica 25 febbraio, dieci auto della Scuderia condotte da altrettanti soci con coniuge e anche con figlia e nipote, si sono dirette a Chiusdino, antico borgo nel senese lungo la strada che conduce a Massa Marittima, invitati dal Sindaco a visitare il piccolo e prezioso museo di arte sacra dedicato a San Galgano. Durante la visita ci ha raggiunti Antonello Mennucci, nipote di Francesco Gragnoli, archeologo che dirige le operazioni di restauro e recupero presso l'Abbazia di San Galgano per conto dell' Università di Siena. Già nelle sale del museo i suoi racconti sulla vita del Santo ci hanno rappresentato il modo di vivere di nove secoli fa, estremamente duro e oggi impensabile, e ci ha illustrato i tesori raccolti nel museo comunale con una semplicità ed uno spirito inaspettati da uno studioso di antichità.

Dopo l'ottimo pranzo nella trattoria di fronte all' Abbazia di San Galgano, Antonello ci ha poi condotti in visita agli scavi che lui e il suo team stanno portando avanti nella bella stagione per far tornare alla luce quanto meno le fondamenta degli edifici accessori all'Abbazia stessa, raccontandoci come si svolgeva la vita in quel complesso monastico. Ma soprattutto ci ha evidenziato le caratteristiche costruttive di quanto rimane dell'Abbazia arrivando a evidenziare quali parti erano state edificate da maestranze senesi o pisane riconoscibili da particolari evidenti solo ad un occhio super esperto. Insomma grazie ad un accompagnatore non solo profondo conoscitore di quei luoghi e della loro storia, ma anche capace di catalizzare l'attenzione di tutti su argomenti dei quali non siamo particolarmente esperti, la nostra gita domenicale si è trasformata in un “evento” fuori dell'ordinario nel quale le auto sono scivolate in secondo piano.

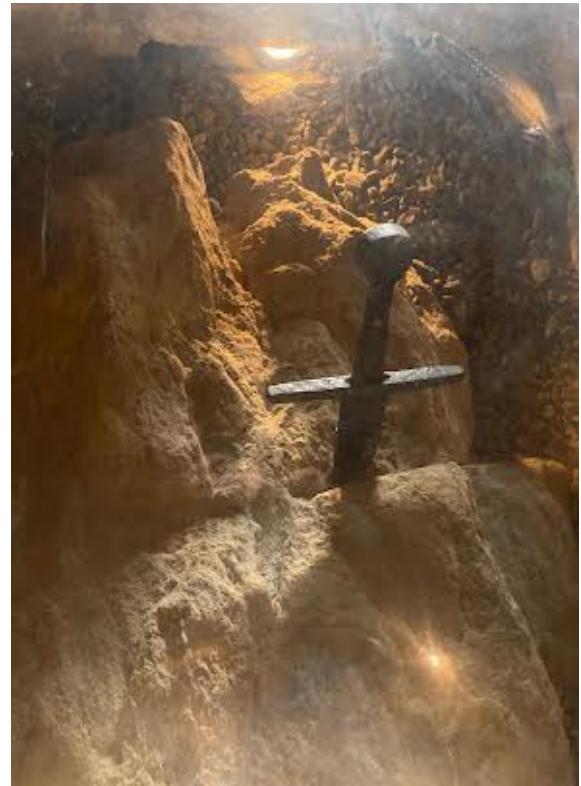
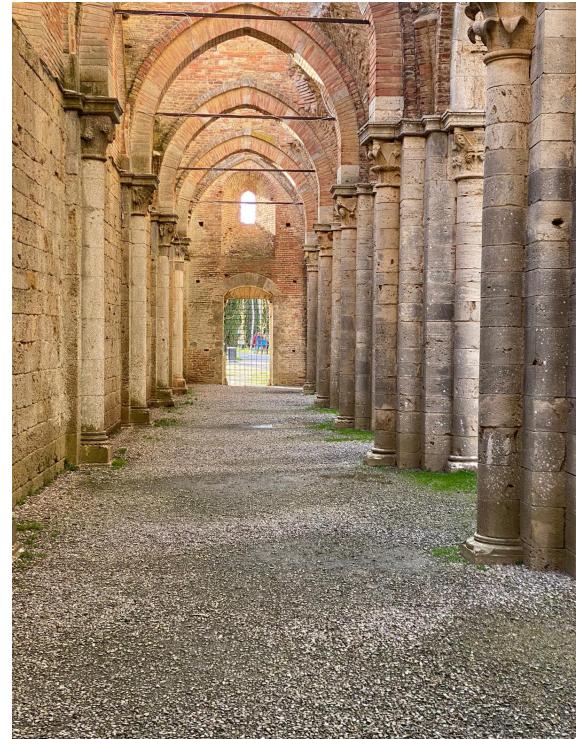
La nostra guida ha svelato anche l'enigma della spada infilata da San Galgano al momento della sua conversione nella roccia intorno alla quale è stata edificata la Chiesa di Montesiepi, primo edificio religioso del luogo: ma non vi riferirò le spiegazioni storiche e scientifiche per non turbare l'alone di mistero e di leggenda che circonda questo luogo sacro. Occorrerà tornare a San galgano fra uno o due anni per vedere cosa gli scavi avranno riportato alla luce e osservare i restauri della Abbazia completati.



Breve sosta pitstop alla “Speranza”



Arrivo a Chiusdino



Dall'alto: L'abbazia cistercense di San Galgano; Samuele, nipote di Giovanni Billi, interessatissimo; la spada di San Galgano nella roccia all'interno della chiesa di Montesiepi.



Antonello Mennucci e Francesco Gragnoli

(Foto di Giovanni Billi, Massimo Ermini, Pierluigi Ugolini e AML)

Estensione dell' obbligo assicurativo: commento di Roberto Giacinti

Il Dlgs 184/2023, recependo la direttiva Ue 2021/2118 sulla Rc auto, in vigore dal 23 dicembre, ha molto ampliato la portata dell'articolo 122 del Codice delle assicurazioni prevedendo che l'obbligo assicurativo esiste «a prescindere dalle caratteristiche del veicolo, dal terreno sui cui è utilizzato e dal fatto che sia fermo o in movimento». Ciò tutela anzitutto i terzi danneggiati.

L'estensione a tutte le aree private comporta che le eventuali limitazioni della copertura, anche se prevista nei contratti in corso non vale, né verso il terzo né verso l'assicurato.

L'obbligo assicurativo viene meno nei casi del nuovo art. 122-bis: mezzi formalmente ritirati dalla circolazione (in vista di demolizione o radiazione, previa riconsegna targhe) o il cui uso è vietato, dall'Autorità competente (ad es. fermo amministrativo).

Altra deroga riguarda i veicoli non «idonei all'uso» come mezzi di trasporto: attiene dunque ai mezzi assolutamente non utilizzabili, come i rottami.

Pare che non possano avvalersi dell'esenzione i veicoli resi inservibili dal proprietario con accorgimenti pratici, (ad es. con la rimozione o bloccaggio ruote o del motore).

Rimane salva la possibilità di sospendere la polizza nei termini previsti per legge.

16 – 17 Marzo: Ricordo a tutti la Firenze – Fiesole che si svolgerà sabato 16 e domenica 17 marzo. Chi non ha ancora presentato la domanda di iscrizione si affretti: l'ammissione è riservata a sole 50 vetture. Sono particolarmente gradite le auto di costruzione anteriore al 1960.

a presto

Dear friends and drivers,

normally, except for mentioning the pleasure of doing them, I never write reports of our Sunday trips. In fact, I consider them something very pleasant, often - as we will see - culturally interesting, very useful in helping us discover pleasant places and excellent restaurants or trattorias and, in any case, in strengthening the group of friends who participate; but they are not a motoring or sporting activity typical of an award-winning automotive racing team like Scuderia Biondetti.

Fortunately we live in Tuscany where there are many destinations to reach on our Sunday outings. However, it doesn't always happen that you are accompanied by someone who is able to transform a banal walk with a historic car into a cultural event.

On Sunday 25 February, ten Scuderia cars driven by as many members with their wives and also with their daughter and grandson, headed to Chiusdino, an ancient village in the Siena area along the road that leads to Massa Marittima, invited by the Mayor to visit the small and precious museum of sacred art dedicated to San Galgano. During the visit, we were joined by Antonello Mennucci, nephew of Francesco Gragnoli, an archaeologist who directs the restoration and recovery operations at the Abbey of San Galgano on behalf of the University of Siena. Already in the rooms of the museum his stories about the life of the Saint represented to us the way of life of nine centuries ago, extremely harsh and unthinkable today, and he illustrated the treasures collected in the municipal museum with a simplicity and spirit unexpected from a scholar of antiquity.

After the excellent lunch in the restaurant in front of the Abbey of San Galgano, Antonello then took us on a visit to the excavations that he and his team are carrying out in the summer to bring to light at least the foundations of the ancillary buildings of the Abbey, telling us how life took place in that monastic complex. But above all he highlighted the construction characteristics of what remains of the Abbey, going so far as to highlight which parts had been built by Sienese or Pisan workers recognizable by details evident only to a super expert eye. In short, thanks to a companion who not only has a profound knowledge of those places and their history, but is also capable of catalyzing everyone's attention on topics in which we are not particularly experts, our Sunday trip was transformed into an "event" outside of ordinary in which cars have slipped into the background.

Our guide also revealed the enigma of the sword stuck by San Galgano at the moment of his conversion into the rock around which the Church of Montesiepi was built, the first religious building in the place: but I will not give you the historical and scientific explanations so as not to disturb the aura of mystery and legend that surrounds this sacred place.

It will be necessary to return to San Galgano in a year or two to see what the excavations have brought to light and observe the completed restorations of the Abbey.

Extension of the insurance obligation: comment by Roberto Giacinti

Legislative Decree 184/2023, transposing EU Directive 2021/2118 on car liability insurance, in force since 23 December, has greatly expanded the scope of article 122 of the Insurance Code by providing that the insurance obligation exists "regardless of the characteristics of the vehicle, the terrain on which it is used and whether it is stationary or moving." This first and foremost protects injured third parties.

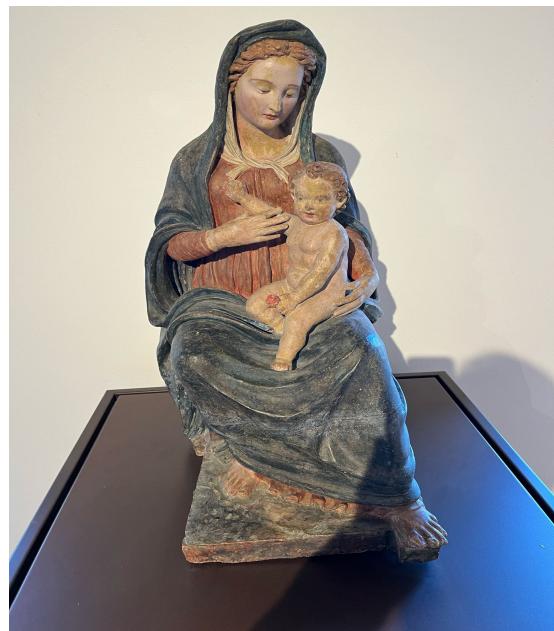
The extension to all private areas means that any limitations of coverage, even if provided for in current contracts, do not apply either to the third party or to the insured.

The insurance obligation ceases in the cases of the new art. 122-bis: vehicles formally withdrawn from circulation (with a view to demolition or cancellation, subject to the return of license plates) or whose use is prohibited by the competent Authority (e.g. administrative detention).

Another exception concerns vehicles that are not "suitable for use" as means of transport: it therefore concerns vehicles that are absolutely unusable, such as scrap.

16 – 17 March: I remind everyone of the Florence – Fiesole which will take place on Saturday 16th and Sunday 17th March. Those who have not yet submitted the registration application should hurry: admission is reserved for only 50 cars. Cars built before 1960 are particularly welcome.

A presto



SCUDERIA AUTOMOBILISTICA CLEMENTE BIONDETTI A.S.D. - FIRENZE
VIALE AMENDOLA 36 – 50121 FIRENZE – TEL. 055.2486232 FAX. 0552486232
cell. 3477943189 www.scuderibiondetti.it mail: info@scuderibiondetti.it – P.IVA 04017910482